

## **FERROVIE: FILT CGIL; PESA NODO LICENZIAMENTI,**

(ANSA) - ROMA, 2 SET - La questione dei nove ferrovieri licenziati pesa sul confronto Ferrovie-sindacati avviato oggi, rappresenta "un elemento di tensione" ed e' opportuno che tali licenziamenti rientrassero. Questa la posizione espressa dai sindacati di categoria al tavolo con Fs su una serie di tematiche ma soprattutto sullo snodo centrale del macchinista unico. I rappresentanti dei lavoratori tuttavia non hanno fatto muro sulla difesa dei licenziati e il confronto gia' in programma, e' potuto cosi' proseguire sui temi concordati: manutenzione dei treni, innovazione tecnologica ed equipaggi. Il calendario prevede il susseguirsi degli incontri per tutto il mese di settembre.

"I sindacati hanno fatto presente nel corso del confronto, che il provvedimento del licenziamento nei confronti dei nove dipendenti Fs e' sproporzionato rispetto alle mancanze contestate dall'azienda" spiega all'ANSA il segretario nazionale Filt Cgil Alessandro Rocchi. "E' stato evidenziato - prosegue Rocchi - da parte sindacale come i 9 licenziamenti rappresentano un elemento di tensione che pesa sulla trattativa. E' opportuno a nostro avviso che questi licenziamenti rientrino". (ANSA).

## **FERROVIE: FILT CGIL; PESA NODO LICENZIAMENTI, (2)**

(ANSA) - ROMA, 2 SET - Alla richiesta dei sindacati, che tuttavia "non ha avuto carattere pregiudiziale", precisa Rocchi, le Fs (al tavolo erano presenti il direttore delle Risorse umane del gruppo, Domenico Braccialarghe, e l'amministratore delegato di Trenitalia, Vincenzo Soprano), "hanno ribadito le ragioni che hanno portato all' adozione dei provvedimenti di licenziamento. Seppure non si possa parlare di aperture da parte dell'azienda - riferisce ancora il segretario nazionale Filt - abbiamo colto segnali di attenzione per la richiesta giunta dalle organizzazioni sindacali". E' inevitabile che il nodo-licenziamenti aleggi sulla trattativa, osserva ancora Rocchi, anche se non in modo pregiudiziale, "cosi' che il confronto e' proseguito sui punti all' ordine del giorno".

I sindacati - Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Ugl, Orsa, Fast - fanno riferimento a otto dipendenti Trenitalia, in servizio a Genova licenziati lo scorso agosto dopo essere stati scoperti mentre si facevano timbrare il tesserino da altri colleghi. Pochi giorni dopo e' seguito il licenziamento del macchinista e Rls Dante De Angelis, per aver reso dichiarazioni pubbliche sul caso dei due Eurostar 'spezzati' a Milano nel luglio scorso, "gettando discredito sull'azienda", secondo Fs. Riguardo al tema centrale della trattativa, il passaggio da due a un solo macchinista alla guida dei treni, la posizione

della Filt Cgil e' riassumibile in due punti: "attenta verifica congiunta sulle attrezzature tecnologiche che dimostrino avanzamenti importanti; esame delle modalita' di riorganizzazione della situazione di esercizio alla luce delle nuove tecnologie". Il passaggio dall'attuale doppio agente al macchinista unico potrebbe avvenire quindi solo, spiega Rocchi, "in presenza di condizioni continuative ed affidabili di sistemi tecnologici di sicurezza".

"E' nostro interesse - puntualizza - la prosecuzione di un confronto serio e approfondito sullo stato dell'arte dell'innovazione tecnologica e su come possa quindi essere avviato un processo di riorganizzazione. Il fatto che le Fs continuino ad avere due macchinisti alla guida, a differenza di quanto avviene nelle altre ferrovie dei maggiori paesi europei, non e' per colpa del sindacato ma della storia tecnologica di retroguardia delle Fs rispetto al resto d' Europa. Un gap che le Fs stanno recuperando: negli ultimi 4-5 anni sono stati fatti passi da gigante grazie agli investimenti sulla rete ad alta velocita' di cui ha beneficiato anche la rete tradizionale". Allo stato, conclude il segretario nazionale Filt, "le Ferrovie italiane sono le sole in Europa ad utilizzare sistemi tecnologici avanzati sulla rete Av". (ANSA).